



CITTA' DI CAORLE

Provincia di Venezia

30021 CAORLE (VE) - Via Roma, 26 - Tel. (0421) 219111 r.a. - Fax (0421) 219300 - Cod. Fisc. e P.I. 00321280273

ORIGINALE

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale - ATTO N. 25

OGGETTO: Approvazione del Regolamento relativo alla pubblicazione, alla facoltà di accesso telematico ed al riutilizzo dei dati pubblici (open data).

L'anno **2015** il giorno **12** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **15:00**, in una sala della sede comunale si è riunita la Giunta.

Risultano:

Avv. Striuli Luciano	Sindaco
Zusso Alessandra	Vice Sindaco
Comisso Giovanni Clemente	Assessore
Giro Marco	Assessore
Gusso Francesco Giuseppe	Assessore
Minoia Giovanni Ottaviano	Assessore

Presente/Assente
Presente
Presente
Presente
Presente
Assente
Presente

Assiste il **Segretario - Nobile Dott. Lino**.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. **Striuli Avv. Luciano** nella Sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione del Regolamento relativo alla pubblicazione, alla facoltà di accesso telematico ed al riutilizzo dei dati pubblici (open data).

LA GIUNTA COMUNALE

premesse che:

- il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, recependo la Direttiva n. 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, "disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni" affidando alle pubbliche amministrazioni la decisione di consentire o meno il riutilizzo dei dati, perseguendo al contempo "la finalità di rendere riutilizzabile il maggior numero di informazioni, in base a modalità che assicurino condizioni eque, adeguate e non discriminatorie";
- la Digital Agenda for Europe 2010-2020, con l'azione 3 "Open up public data resources for re-use", si propone la revisione della citata direttiva n. 2003/98/CE con l'obiettivo di trasformare i dati pubblici in opportunità di sviluppo e lavoro. L'azione asserisce, infatti, che la pubblica amministrazione produce una vasta mole di dati che possono diventare il materiale grezzo per nuovi, innovativi e trasversali applicazioni e servizi;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), come modificato dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221:
 - all'art. 52, comma 1, comporta l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di "pubblicare nel proprio sito web [...] il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria.";
 - all'art. 52, comma 2, stabilisce che "i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza [...], si intendono rilasciati come dati di tipo aperto" e che "l'eventuale adozione di una licenza [...] è motivata ai sensi delle linee guida nazionali";
 - all'art. 68, comma 3, lettera b, definisce "dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche: 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti [...], sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati; 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione. L'Agenzia per l'Italia digitale deve stabilire, con propria deliberazione, i casi eccezionali, individuati secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili, in cui essi sono resi disponibili a tariffe superiori ai costi marginali."
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) stabilisce:
 - all'art. 7, che "I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, [...] sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo [...] senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità";
 - all'art. 4, comma 3, che "Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti";

premesse altresì che:

premessi altresì che:

la Giunta comunale con quest'atto s'impegna a:

- introdurre la buona pratica degli "Open Data" nel Comune di Caorle, partecipando ed implementando [...] il portale internet "dati.veneto.it", con link che "puntino" agli "Open Data" del Comune di Caorle;

- raccogliere, organizzare e distribuire la grande mole di dati pubblicabile, già in possesso dei vari uffici dell'Amministrazione Comunale, coinvolgendo i settori interessati nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, al fine di avere dati costantemente aggiornati da pubblicare;

- adottare le licenze CC-BY-3.0 o IODLv2.0, che attribuiscono lo status di "Open Data", per rendere riutilizzabili, anche a fini commerciali, i dati pubblicati per il tramite del portale internet "dati.veneto.it" o di un portale comunale derivato dal riuso di "dati.veneto.it", allo scopo di agevolare la condivisione e favorire lo sviluppo economico che dal ri-utilizzo di questi dati può derivarne;

- approvare i "Principi per la pubblicazione dei dati pubblici aperti "open data" del Comune di Caorle", nonché la realizzazione di un portale web comunale dedicato alla pubblicazione degli open data, coordinato con le analoghe iniziative regionali e nazionali, e che tale portale "possa costituire una piattaforma per la pubblicazione di dati delle aziende partecipate dal Comune di Caorle, per la pubblicazione di link a dati aperti di soggetti terzi, pubblici o privati, d'interesse per il territorio, senza responsabilità sul loro contenuto";

- dare mandato:

"ai Dirigenti responsabili dei vari settori amministrativi di analizzare le banche dati gestite nelle materie di loro competenza e di individuare le parti o gli interi archivi per i quali, a norma di legge o regolamento, è impedita la pubblicazione";

"al Dirigente responsabile dei Sistemi informativi di adottare tutte le iniziative necessarie ed opportune al fine di provvedere alle attività tecniche di pubblicazione, aggiornamento e monitoraggio di dati pubblici aperti [...]";

"all'Ufficio Informatizzazione di supportare i Dirigenti nell'analisi delle banche dati esistenti, di prevedere nelle fasi di sviluppo e manutenzione evolutiva dei software necessari alla generazione automatica di "open data" [...]";

"al Segretario comunale di costituire un Gruppo di lavoro – aperto ai contributi di esperti esterni, senza costi aggiuntivi – per dirimere eventuali dubbi in merito ai limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, dalle norme in materia di protezione dei dati personali, di tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico";

"all'Ufficio Informatizzazione, responsabile della gestione del sistema informativo comunale, di provvedere a realizzare un portale dedicato alla pubblicazione degli open data, riutilizzando il portale adottato dalla Regione Veneto";

"all'Ufficio Informatizzazione a predisporre un Regolamento che disciplina l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 52 del Codice dell'Amministrazione digitale";

considerato che:

il personale dell'Ufficio Informatizzazione partecipa ad un gruppo di lavoro regionale, costituito dai referenti di alcuni Comuni e Province (cosiddetto Coordinamento dei Gruppi Tecnici di Animazione), che ha l'intento di individuare un percorso condiviso per la pubblicazione e fruibilità delle basi di dati regionali, realizzando un modello di regolamento che possa essere, eventualmente, utilizzato da ciascuna Amministrazione;

il citato Gruppo di Lavoro ha provveduto ad elaborare uno schema di "Regolamento interno per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati", allegato A alla presente deliberazione di cui è parte integrante, al fine di:

- rispondere a quanto richiesto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
- definire il processo di pubblicazione dei dati e le relative responsabilità;

ritenuto che:

la pubblicazione di dati di tipo aperto - "open data" - è un'azione doverosa da perseguire non solo verso la trasparenza dell'attività amministrativa ma a favore di possibili riutilizzi in termini di nuovi studi e servizi di utilità sociale;

il "Regolamento interno per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati" sia coerente con il quadro normativo citato in premessa;

il "Regolamento interno per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati" sia uno strumento fondamentale, affinché l'Amministrazione possa procedere nella pubblicazione di dati in formato aperto;

le novità introdotte dal paradigma culturale degli "open data" e le specifiche attività definite dal "Regolamento interno per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati" richiedano il coinvolgimento operativo di tutta l'Amministrazione comunale e a tal fine sia necessario intraprendere un percorso formativo del personale dipendente con l'obiettivo di rendere effettive le predette norme;

considerato altresì che:

-il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, stabilisce che i regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico ai dati delle pubbliche amministrazioni e il loro riutilizzo, di cui all'articolo 52, comma 1, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sono pubblicati entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del citato Decreto Legge, ovvero entro il 19 aprile 2013;

visti:

i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile in ordine al Regolamento in oggetto, espressi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi, favorevoli, palesi,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il "Regolamento interno per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati" dell'ente a norma dell'art. 52 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), allegato alla presente deliberazione;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 147 bis del TUEL e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni).

Inoltre, la Giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano di Informatizzazione, con ulteriore votazione unanime, favorevole, palese,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione (art. 134 co: 4 del TUEL).

MMXV-25

ALLEGATO

Allegato alla deliberazione di
GC-07 n° 25 del 12.02.15
IL SEGRETARIO GEN.LE
NOBILE dott. LINO

Comune di Caorle (Ve)
Ufficio Informatizzazione

Progetto: Regolamento

Uso: Interno

Regolamento interno per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati

Versione 0.0.1

SOMMARIO

1	APPROVAZIONI.....	3
2	LISTA DI DISTRIBUZIONE	3
3	STORIA DELLE MODIFICHE.....	3
4	RIFERIMENTI.....	3
5	COPYRIGHT.....	3
6	CONTESTO	3
7	INDIRIZZI PER L'ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI.....	4
7.1	PRINCIPI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI	4
7.2	MODALITÀ DI FRUIZIONE E RIUTILIZZO	4
7.3	LIMITI AL RIUTILIZZO	5
7.4	TIPOLOGIE DI DATI.....	5
7.5	ALBO PRETORIO COMUNALE E ACCESSO AI DOCUMENTI.....	5
7.6	CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI	5

1 APPROVAZIONI

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail

2 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail	Tipo

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

3 STORIA DELLE MODIFICHE

Versione	Data	Descrizione
0.0.1	27/01/2015	Prima versione.

4 RIFERIMENTI

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

5 COPYRIGHT

Questo documento appartiene al Comune di Caorle (Ve). I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell'ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti regionali liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite dalla normativa nazionale e regionale. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte del Comune di Caorle (Ve).

6 CONTESTO

Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 denominato Codice dell'amministrazione digitale (d'ora in poi CAD), disciplina l'accesso telematico a dati, documenti e d il loro riutilizzo e dispone che, nel rispetto della normativa vigente, le pubbliche amministrazioni cooperino nel condividere informazioni utili all'adempimento dei rispettivi compiti istituzionali. In particolare, l'art. 52 prevede che le Pubbliche Amministrazioni disciplinino l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati.

7 INDIRIZZI PER L'ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI

7.1 Principi per la classificazione dei dati

I dati e i documenti prodotti dal Comune di Caorle (Ve), possono essere classificati in:

1. Dati il cui trattamento è disciplinato da normativa nazionale ed europea (es. personali, sensibili e giudiziari, documenti secretati, dati statistici e aggregati prodotti attraverso dati personali, dati pubblicati attraverso l'albo pretorio comunale ecc...)
2. Open Data - data set pubblicati sul portale <http://www.comune.caorle.ve.it> accessibili e riutilizzabili secondo la licenza Creative Commons.
3. Dati e documenti fruibili liberamente, previa richiesta, con licenza Creative Commons.
4. Informazioni fruibili con licenza Creative Commons, secondo specifico processo di autorizzazione stabilito dalla Struttura Organizzativa titolare della specifica competenza del trattamento dati.

Le banche dati del Comune di Caorle (Ve), pubblicate nella pagina "Trasparenza – altri contenuti – accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati" possono contenere contemporaneamente le diverse tipologie di informazioni sopra rappresentate.

Le modalità adottate dall'Amministrazione per il rilascio delle licenze Creative Commons sono:

- CC0: laddove non esiste un vincolo di legge che imponga l'uso dell'attribuzione
- CC-BY: attribuzione 2.5, ad eccezione dei dati del Trasporto Pubblico Locale che vengono esposti con licenza 4.0.

7.2 Modalità di fruizione e riutilizzo

La condivisione dei dati del Comune di Caorle (Ve) è gratuita nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso di richiesta di fruizione dati da parte di soggetti privati che intendano eseguire ricerche ed elaborazioni interne o farne uso commerciale/pubblicitario, il Comune di Caorle (Ve) può richiedere un congruo contributo economico, basato sulla quantità e tipologia di dati.

Il riutilizzo dei dati a fini commerciali è infatti consentito, salvo licenza d'uso (D.Lgs. 36/2006), per i soli dati che non contengono informazioni di natura riservata o sottoposte a particolare tutela.

La modalità di fruizione dei dati può variare in base alla tecnologia di sviluppo delle banche dati e delle applicazioni del Comune di Caorle (Ve), in generale potrà avvenire attraverso web services o estrazioni ad hoc.

Nel caso in cui l'Amministrazione preveda una modalità di accesso attraverso autenticazione e profilazione, con eventuale espressa finalità di utilizzo dei dati, è necessario che i soggetti si attengano rigorosamente alle specifiche di autorizzazione.

I dati fruiti, ove possibile attraverso i web services esposti dalle varie applicazioni dell'Amministrazione, possono essere utilizzati dai soggetti richiedenti, e forniti da questi a soggetti terzi solo previa autorizzazione da parte del titolare della fonte di origine.

Il riutilizzo dei dati deve prevedere la citazione della fonte d'origine (banca dati), titolarità dei dati Comune di Caorle (Ve) e la data di aggiornamento dei contenuti segnalata dal titolare stesso a ulteriore tutela riconosciuta dalla legge in ordine al diritto di proprietà intellettuale (L. 633/41).

Si specifica che le condizioni e le modalità di riutilizzo dei documenti e dei dati, possono essere oggetto di revisione, tenuto conto di:

- principi dettati dalle linee guida regionali;
- natura e tipologia del documento oggetto della licenza;
- disposizioni di legge (comunitarie, nazionali, regionali) che disciplinano il trattamento (ed in particolare le attività di comunicazione e di diffusione) della specifica tipologia di documento a cui è associata la licenza;
- tipologia e natura giuridica del soggetto che chiede il riutilizzo
- il riutilizzo del documento da parte del soggetto interessato (soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo del documento medesimo) presuppone l'accettazione della licenza associata al documento d'interesse

7.3 Limiti al riutilizzo

Il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA" stabilisce che il riutilizzo dei dati personali pubblicati è subordinato alle condizioni e ai limiti dettati dal D.Lgs. 196/2003 e dalle specifiche disposizioni del D.Lgs. 36/2006, che ha recepito la direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (direttiva modificata di recente dalla direttiva 2013/37/UE).

L'obbligo di pubblicare ai fini della trasparenza dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo, fermo restando che il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere incompatibile con i precisi scopi originali fissati dal Decreto Legislativo suddetto ed intesi a garantire la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (nella Sezione Amministrazione trasparente del Comune di Caorle (Ve) è comunque presente un Alert in tal senso).

In tale quadro di tutele, sono sottratti al riuso i dati sensibili e giudiziari. Il riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici, stabilito dalla disciplina nazionale ed europea, riguarda generalmente documenti che non contengono dati personali oppure riguarda dati aggregati e resi anonimi.

Pertanto, anche in caso di trattamento per scopi statistici, i dati devono essere aggregati in modo tale da non consentire inferenza sugli stessi.

7.4 Tipologie di dati

In base all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati relativi a persone fisiche si distinguono nelle categorie:

- dati identificativi: i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato (art. 4, comma 1, lettera a);
- dati personali: qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4, comma 1, lettera b);
- dati sensibili: i dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 4, comma 1, lettera d);
- dati giudiziari: i dati idonei a rivelare condanne penali, procedimenti penali in corso, lo stato di imputato o di indagato in un procedimento penale, le sanzioni amministrative dipendenti da reato (art. 4, comma 1, lettera e);
- dati anonimi: i dati che in origine, o a seguito di trattamento, non possono essere associati ad un interessato identificato o identificabile (art. 4, comma 1, lettera n).

7.5 Albo Pretorio Comunale e accesso ai documenti

I dati contenuti nei documenti e negli atti pubblicati all'albo on-line per obbligo di legge non sono riutilizzabili, né sono tuttavia riutilizzabili i dati degli stessi documenti o atti eventualmente collocati nella sezione archivio del sito dell'Amministrazione.

L'accesso ai documenti amministrativi è disciplinato dalla Legge 241/90.

7.6 Catalogo dei dati, metadati e banche dati

Sulla pagina "Trasparenza – altri contenuti – accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati" il Comune di Caorle (Ve) ha pubblicato il file contenente le informazioni descrittive delle proprie banche dati secondo i seguenti criteri.

- o colonna "catalogo dati": macro-classificazione (oggetto o soggetto) delle informazioni trattate all'interno dei data base;
- colonna "metadato": descrizione della particolare categoria di dato presente nella banca dati (es. "PG_SoggettiPubblici" = Persone Giuridiche di tipo pubblico)
- colonna "Banca Dati" = nome della banca dati e/o dell'applicazione informatica di riferimento
- colonna "Descrizione" = descrizione sintetica della fonte di informazione.

Comune di Caorle
Provincia di Venezia

Settore Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Approvazione del Regolamento relativo alla pubblicazione, alla facolt? di accesso telematico e al riutilizzo dei dati pubblici (open data).

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, non è previsto parere di regolarità contabile in merito alla presente proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, li 12/02/2015

IL RESPONSABILE
DOTT. GASPARO COROCHER

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi dell'art. 49, comma 3° del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, si esprime parere favorevole relativamente alla legittimità della proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, li 12.02.15

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LINO NOBILE

Allegato alla deliberazione di
GC. n° 25 del 12.02.15
IL SEGRETARIO GEN.LE
NOBILE dott. LINO

Comune di Caorle
Provincia di Venezia

Settore Finanze

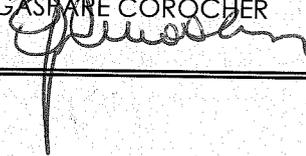
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Approvazione del Regolamento relativo alla pubblicazione, alla facolt? di accesso telematico e al riutilizzo dei dati pubblici (open data).

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, si esprime parere di regolarità tecnica in merito alla presente proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, li 12/02/2015

IL RESPONSABILE
DOTT. GASPARO COROCHER



Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Striuli Avv. Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Dott. Lino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per **quindici giorni** consecutivi

fino al

03 MAR 2015

Li

16 FEB 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Dott. Lino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs. 267 del 18.8.2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 in data

Li

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Dott. Lino
